



# TIRA UN'ARIA NUOVA!



**L'Aria è Amica SE è Pulita.**

**L'aria è un bene invisibile ma prezioso:**

dalla sua qualità dipende il benessere di tutti.

Ognuno di noi può contribuire a ridurre l'inquinamento

atmosferico con semplici **scelte quotidiane**

e adottando **comportamenti corretti.**

Informati sul sito del tuo comune e su:

**[www.aria.toscana.it](http://www.aria.toscana.it)**

## IMPIANTI A BIOMASSE, È BENE SAPERE CHE...

**In Toscana sono in vigore nuove regole per gli impianti domestici a biomassa**, ovvero caminetti, stufe a legna e impianti a pellet.

Dal 1 novembre al 31 marzo sotto i 200 metri di altitudine, in presenza di sistemi di riscaldamento alternativi, è vietato l'uso di generatori di calore alimentati a biomasse (caminetti aperti, stufe e caldaie con certificazione ambientale inferiore alle 3 stelle) nei Comuni di Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari e Uzzano.

Nel restante territorio regionale sono ammessi solo impianti di classe uguale o superiore a 4 stelle.

In tutti i comuni critici per il PM10 sotto i 200 metri di altitudine, ci sono norme specifiche per le nuove costruzioni e ristrutturazioni: verifica sul sito del tuo comune e su [www.aria.toscana.it](http://www.aria.toscana.it).

## EVITIAMO DI BRUCIARE ALL'APERTO LE POTATURE

Gli abbruciamenti all'aperto non sono ammessi nei comuni più critici per il PM10, sotto i 200 metri, dal 1° novembre al 31 marzo.

Nei restanti comuni le amministrazioni vietano le combustioni all'aperto in presenza di condizioni meteo sfavorevoli:  
[verifica sul sito del tuo comune.](#)

Sei hai necessità di smaltire le potature informati col gestore dei rifiuti per lo smaltimento presso le isole ecologiche.

C'è un'alternativa: l'uso di un [biotrituratore](#) che crea un compost da utilizzare come ammendante di ottima qualità e a costo zero. Durante la fase di fermentazione il compost viene naturalmente sterilizzato anche dai parassiti che potrebbero aggredire le nuove piante.

Informati su [www.aria.toscana.it](http://www.aria.toscana.it)  
e sul sito del tuo comune

## IN TOSCANA LA QUALITÀ DELL'ARIA È MIGLIORATA

Negli ultimi dieci anni si sono raggiunti importanti risultati: quasi tutti gli inquinanti più pericolosi sono ampiamente rientrati nei limiti di sicurezza indicati dall'UE. Permangono però **criticità in alcune zone** della **Rete regionale di monitoraggio** di ARPAT composta da 37 centraline fisse e 2 mezzi mobili.

Per il **PM<sub>10</sub>** (polveri fini) la media annuale è rispettata in tutta la regione: si registra un numero di sforamenti superiore ai limiti (35 in un anno) solo nella centralina di Lucca-Capannori.

Per il **biossido di azoto** si registra il superamento della media annua nella sola stazione di traffico di Firenze-Gramsci.

Per l'**ozono** i valori di concentrazione in Toscana si sono mantenuti elevati.

Per quanto riguarda invece il **monossido di carbonio**, il **biossido di zolfo**, il **benzene** e il **PM<sub>2,5</sub>** i valori registrati da tutta la rete regionale sono sotto il limite normativo.

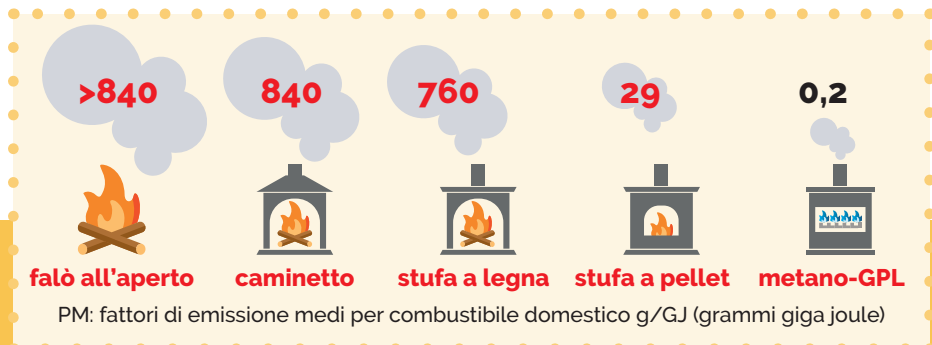
## CHI E COSA INQUINA L'ARIA

Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'inquinamento atmosferico è il **principale rischio ambientale per la salute** in Europa.

Tutti, cittadini, aziende e amministrazioni, dobbiamo essere consapevoli che **lo stato dell'aria è determinato ampiamente dai nostri comportamenti**: quando usiamo l'auto, quando produciamo, quando ci riscaldiamo.

In merito alle polveri fini è opportuno sapere che:

- riscaldando un'abitazione esclusivamente con la **legna** emettiamo in atmosfera l'equivalente di 4.200 abitazioni riscaldate a metano
- bruciando all'aperto una tonnellata di potature o di sfalci emettiamo molte più polveri fini di un inceneritore o di un'industria che brucia materiale equivalente, non solo perché i **falò** non possono avere dei filtri, ma soprattutto perché la combustione è inefficiente.
- per il biossido di azoto, la principale fonte è dovuta al traffico veicolare e in particolare all'impiego di auto **diesel** (Euro 3, 4 e 5).



## MISURE DIFFERENZIATE PER LE AREE CRITICHE

I dati della stazione di fondo Lucca-Capannori, dove si registra un numero di superamenti oltre il limite consentito, evidenziano che la percentuale maggiore di emissioni di PM10 è dovuta alla **combustione di biomasse** per il riscaldamento e per l'abbruciamento all'aperto di patate e sfalci.

Tali emissioni, soprattutto nelle zone interne di fondovalle **sotto i 200 metri** di quota e in presenza di **condizioni metereologiche** tipiche del periodo autunnale e invernale, non si disperdono e formano una vera e propria cappa di aria inquinata.

Per questo **i divieti e le misure di prevenzione non possono essere generalizzati su tutto il territorio regionale**, ma sono differenziati per le aree critiche.

## IL PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

Regione Toscana ha predisposto con il **PRQA** (Piano Regionale per la **Q**ualità dell'**A**ria) una serie di misure per contenere i livelli delle sostanze inquinanti in atmosfera nei limiti fissati dall'Europa.

Tra le misure principali sono previste: **limitazioni** alla combustione a biomasse e alla circolazione dei mezzi diesel, **incentivi** all'efficientamento energetico e alla mobilità elettrica, **ampliamento** delle piste ciclabili, delle aree alberate e del trasporto pubblico.

Ma nessun incentivo, come del resto nessun divieto, sarà efficace senza la **partecipazione attiva e consapevole di TUTTI NOI**.

**Riflettiamo.** Nessuno fuma più in un luogo pubblico, non solo perché rischia una multa, ma perché va contro l'opinione comune che conosce il danno da fumo passivo. È passato il concetto che il fumo nuoce alla salute anche del tuo vicino.

Per l'inquinamento dell'aria non è ancora così: tutti pensiamo che, in fin dei conti, il nostro piccolo sforzo di prendere la bicicletta invece dell'auto, di non sostare con il motore acceso, di portare le patate all'isola ecologica o di usare la biomassa da riscaldamento solo laddove non crea criticità, sia vanificato dalle imponenti emissioni dell'industria. Vedendo una ciminiera che sbuffa o un autotreno che sgassa sembra sia veramente così. In parte lo è, ma non del tutto.

**L'esperienza e i dati scientifici ci dicono che è fondamentale la partecipazione attiva e informata di ogni singolo cittadino.**

**INFORMIAMOCI E FACCIAMO SAPERE:  
ne va della nostra salute e del nostro futuro!**